

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 59-5490

Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19. Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019).

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

le riserve speciali del Sacro Monte di Belmonte, del Sacro Monte di Crea, del Sacro Monte di Domodossola, del Sacro Monte di Griffa, del Sacro Monte di Oropa, del Sacro Monte di Orta, del Sacro Monte di Varallo, esistenti alla data di entrata in vigore del Titolo II della l.r. 19/2009 e confermate con la l.r. 19/2015 con i confini nella stessa riportati, concorrono a formare il sito seriale "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia", iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO con Decisione n. 27 COM 8C.35 del 3 luglio 2003 del Comitato per il Patrimonio Mondiale, sulla base dei criteri ii e iv;

le suddette riserve speciali sono parte del sistema delle aree protette a gestione regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e la loro gestione è affidata dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione istituito per effetto dell'entrata in vigore della l.r. 19/2009, come confermato con la l.r. 19/2015, art. 34;

fatto salvo quanto previsto dall'art. 29 della predetta l.r. 19/2009 e s.m.i., relativamente alle attività di indirizzo, coordinamento e verifica che la Regione svolge nei confronti del sistema regionale delle aree protette, la l.r. 19/2015, art. 39, ascrive alla Regione il compito di definire, con specifici provvedimenti di indirizzo, gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti;

considerato che in seguito all'approvazione della predetta Legge regionale 19/2015, all'assegnazione delle deleghe assessorili con D.P.G.R. n. 81 del 16 giugno 2014 e alla definizione dell' articolazione delle Direzioni e dei Settori regionali così come contenuto nella DGR n. 28-147 del 21/07/2014 e nella DGR n. 11-1409 del 11/05/2015, sono passati in capo alla Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport i compiti relativi alle riserve speciali dei Sacri Monti, parte del sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia";

tutto ciò premesso;

visto il Piano Unitario di Gestione del sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" del novembre 2012;

vista la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale e Naturale dell'Umanità, adottata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO a Parigi il 16 novembre 1972;

vista la Dichiarazione di Budapest, adottata dal Comitato del patrimonio mondiale nel 2002, con la quale il Comitato ha invitato i partner a sostenere la salvaguardia del Patrimonio Mondiale attraverso degli obiettivi strategici fondamentali;

visto il D. Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m.i.;

vista la legge 20 febbraio 2006, n. 77 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO”;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 39, c. 1 della l.r. 19/2015, il documento recante Linee di Indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2017-2019), che si allega alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Linee di Indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti TRIENNIO 2017-2019

In seguito all'assegnazione delle deleghe assessorili con D.P.G.R. n. 81 del 16 giugno 2014 e alla definizione dell' articolazione delle Direzioni e dei Settori regionali così come contenuto nella DGR n. 28-147 del 21/07/2014 e nella DGR n. 11-1409 del 11/05/2015, nonché dell'approvazione della Legge regionale 19/2015, sono passati in capo alla Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport i compiti relativi alle riserve speciali dei Sacri Monti, parte del sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia".

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 29 della predetta l.r. 19/2009 e s.m.i., relativamente alle attività di indirizzo, coordinamento e verifica che la Regione svolge nei confronti del sistema regionale delle aree protette, la l.r. 19/2015 all' art. 39 ascrive alla Regione il compito di definire, con specifici provvedimenti di indirizzo, gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti.

Tali riserve speciali sono gestite dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione istituito per effetto dell'entrata in vigore della l.r. 19/2009 e confermato con la l.r. 19/2015, art. 34.

A livello preliminare si raccomanda, pertanto, che ogni attività sviluppata dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti sia armonizzata il più possibile secondo una visione di insieme, superando i localismi e perseguendo obiettivi comuni fondati su priorità condivise, per il raggiungimento di livelli omogenei di conoscenza, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio dei sette complessi affidati ad un unico Ente regionale.

Tale obiettivo è anche finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza dell'unitarietà del sistema regionale dei Sacri Monti all'interno dell'Ente e all'esterno, nelle comunità locali e ai fini della promozione turistica.

L'attività complessiva svolta dall'Ente, esterna ed interna, dovrà essere improntata alla massima efficienza e si dovranno attivare gli interventi necessari a correggere o migliorare la stessa, nell'ottica generale di ottimizzazione e armonizzazione delle risorse economiche e umane e al fine di garantire una gestione sostenibile.

A tale fine l'Ente è autorizzato, ai sensi della Legge Regionale 19/2015, art. 34, c. 3, a stipulare con altri soggetti convenzioni per la definizione dei rispettivi compiti e delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle attività volte al raggiungimento delle finalità perseguite dall'Ente. Tale previsione si inserisce in una più ampia necessità di rafforzare la governance, attraverso la costruzione di un assetto gestionale composto da soggetti consapevoli e responsabili, in cui siano chiari e definiti compiti e oneri e in cui sia rafforzata la rete territoriale.

Nel definire obiettivi e linee strategiche prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti, si richiamano innanzitutto le finalità di carattere generale riferite alle aree protette e di carattere particolare, secondo la classificazione delle aree protette, individuate dalla legge regionale 19/2015, all'art. 7, commi 1 e 2, secondo cui:

"I soggetti gestori delle aree protette perseguono le seguenti finalità di carattere generale:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie

generali della rete ecologica regionale;

e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

2. I soggetti gestori perseguono, inoltre, le seguenti finalità, secondo la classificazione delle aree protette:

[...]

d) nelle riserve speciali:

- 1) tutelare, gestire e valorizzare il patrimonio archeologico, storico, artistico o culturale oggetto di protezione;
- 2) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
- 3) sviluppare la conoscenza e la ricerca sugli oggetti della tutela.”

Si richiamano altresì le finalità individuate nella medesima Legge all'art. 34, c. 2 che stabilisce: “L'Ente di gestione dei Sacri Monti persegue le seguenti finalità:

- a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione;
- b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti;
- c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali;
- d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.”

In coerenza con le finalità sopraccitate si definiscono, pertanto, i seguenti obiettivi strategici:

1. assicurare la conservazione e la fruizione;
2. incrementare e promuovere la conoscenza;
3. garantire la sostenibilità della gestione;
4. rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali;
5. favorire il turismo sostenibile.

Rispetto a quanto sopra delineato, si ritiene opportuno evidenziare la peculiarità dei siti in oggetto e la necessità che il raggiungimento degli obiettivi sia rivolto in maniera integrata alla complessità del patrimonio coinvolto, dai suoi aspetti naturalistici a quelli culturali, agli elementi materiali ed immateriali, tenendo conto anche del contesto territoriale di riferimento.

Gli obiettivi individuati si armonizzano con un'altra finalità strategica, che sarà raggiunta in maniera trasversale anche attraverso il perseguimento degli obiettivi precedenti:

6. mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale (*outstanding universal value* – OUV) riconosciute dall'UNESCO nel 2003 con l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale del sito seriale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia.

A tale scopo, risulta fondamentale il rafforzamento dell'immagine e della percezione unitaria del sito UNESCO e l'individuazione di modalità comuni di gestione del patrimonio, scambi di buone pratiche e iniziative di promozione dell'intero itinerario.

In quanto soggetto coinvolto nella gestione del sito UNESCO, rappresentato all'interno della Conferenza Permanente del sito UNESCO e del Gruppo di Lavoro Operativo Permanente, organismi preposti a garantire l'omogeneità ed il coordinamento delle attività relative al sito stesso (Piano Unitario di Gestione punto 3.3.2), l'Ente di Gestione ha l'opportunità ed è incoraggiato a formulare proposte progettuali da sottoporre alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte, soggetto referente per la

presentazione di richieste di finanziamento nell'ambito dei bandi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, finanziati dalla legge 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «Lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Relativamente ai progetti già finanziati a valere sulla legge 77/2006 relativi al sito UNESCO di cui risulta soggetto beneficiario, l'Ente di Gestione svilupperà le azioni necessarie alla realizzazione dei progetti, relazionandosi con il soggetto referente per le relative rendicontazioni.

Tenendo conto degli obiettivi strategici sopra delineati l'Ente adotta, ai sensi, della Legge Regionale 19/2015, art. 36, per ciascuna delle singole riserve speciali, il piano di gestione contenente le analisi dei contesti territoriali, naturalistici, agro-silvo-pastorali, tradizionali, storici, artistici, architettonici, devozionali e di culto nonché le indicazioni e le normative per la conservazione e la gestione degli aspetti caratterizzanti le singole riserve speciali. Tali piani di gestione recepiscono, per quanto di competenza, le indicazioni e le previsioni del Piano Unitario di Gestione del sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia".

Visti gli obiettivi sopra ricordati, si indicano di seguito le linee di azioni prioritarie da intraprendere, nell'ambito delle quali si segnala quale strategica, anche ai fini dell'assegnazione degli obiettivi per il Direttore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, l'attività di comunicazione e promozione – svolta dall'Ente in collaborazione con l'Ufficio stampa e promozione, affidato ad una agenzia specializzata – volta ad incrementare e a promuovere la conoscenza dei Sacri Monti, con la duplice finalità di rafforzare il ruolo delle comunità locali quali eredi del patrimonio ricevuto e di favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Azioni	Obiettivi	assicurare la conservazione e la fruizione	incrementare e promuovere la conoscenza	garantire la sostenibilità della gestione	rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali	favorire il turismo sostenibile	mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di OUV
Implementazione di uno studio conoscitivo per l'aggiornamento ed il monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio storico-artistico dei sette complessi.		✓	✓	✓			✓
Definizione di un piano ragionato di priorità per la ricerca di finanziamenti a sostegno della conservazione dei siti.		✓		✓			✓
Definizione di un piano di manutenzione programmata, anche al fine di creare un modello di conservazione preventiva valido per il sito UNESCO.		✓		✓			✓
Completamento degli interventi volti al ripristino delle condizioni di sicurezza derivanti da importanti criticità pregresse, con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del patrimonio arboreo.		✓					✓
Definizione di un primo piano organico per la gestione della sicurezza della componente arborea basato sul concetto di zonizzazione di aree caratterizzate da differenti livelli di rischio e conseguenti differenti protocolli di monitoraggio e gestione del rischio, con riferimento ai protocolli proposti dal gruppo di studio "Sicuramente alberi", unitamente all'inserimento sperimentale di anemometri integrati con allarmi sonori.		✓		✓			✓

Prime indagini e progettazione di interventi di armonizzazione tra la componente vegetale e le architetture sacre, con riferimento ai casi più importanti di interferenza che generano criticità di conservazione degli immobili e delle opere artistiche ivi contenute.	✓					✓
Fund raising per la conservazione e valorizzazione del patrimonio: partecipazione a bandi di fondazioni, a bandi legati a programmi comunitari e disposizioni legislative.	✓		✓			✓
Fund raising per la conservazione e valorizzazione del patrimonio: attività di sensibilizzazione e ricerca di sponsorizzazioni private, erogazioni liberali e altre forme di collaborazioni con privati (5x1000, 8x1000, art bonus).	✓	✓	✓	✓		✓
Rafforzamento della governance e fund-raising: costruzione di reti territoriali per una partecipazione attiva alla valorizzazione e conservazione del patrimonio di Comuni, Unioni Montane, Province, realtà religiose, mondo associazionistico, scuole.	✓	✓	✓	✓		✓
Rafforzamento della governance: definizione con gli enti pubblici e/o religiosi proprietari dei Sacri Monti dell'assetto gestionale e dei relativi oneri finanziari, da ripartirsi coinvolgendo adeguatamente le proprietà, attraverso la revisione, l'aggiornamento o la stipula ex novo di apposite convenzioni.	✓	✓	✓	✓		✓
Attività di comunicazione e promozione: ufficio stampa, sensibilizzazione dei media (educational tours...).		✓	✓	✓	✓	✓
Attività di comunicazione e promozione: sviluppo di azioni e realizzazione di strumenti di comunicazione integrata, interna ed esterna, del sistema dei Sacri Monti e dei singoli complessi (es. materiale multimediale, materiale di accoglienza coordinato, pubblicazioni...).		✓		✓	✓	✓

Attività di comunicazione e promozione: sviluppo di itinerari culturali e turistici relativi al sistema dei Sacri Monti e ai singoli complessi, valorizzando anche i contesti territoriali ed il patrimonio immateriale di riferimento.		✓		✓	✓	✓
Attività di comunicazione e promozione: progettazione di almeno un evento annuale che coinvolga i nove complessi del sito UNESCO.		✓		✓	✓	✓
Conclusione del progetto "Tutti a scuola", finanziato a valere sulla legge 77/2006 Esercizio Finanziario 2013.	✓	✓		✓	✓	✓
Realizzazione e conclusione del progetto "Comunicare i Sacri Monti", finanziato a valere sulla legge 77/2006 Esercizio Finanziario 2015.	✓	✓		✓	✓	✓
Sviluppo di eventuali altri progetti a valere sulla Legge 77/2006.						✓
Definizione di un Regolamento per l'utilizzo del logo dell'Ente di Gestione .		✓	✓	✓		
Adozione della gestione documentale e della conservazione digitale dei dati (dematerializzazione).			✓			
Sviluppo delle attività del Centro di Documentazione.	✓	✓				✓